

QUANDO GLI ALTRI ANDAVANO
IN VACANZA, LEI LI SALUTAVA.
POI TORNAVA A CASA A DISEGNARE
I POSTI CHE NON AVREBBE VISTO,
MA CHE POTEVA IMMAGINARE:
MONTAGNE ROSA
CON ALBERI
A FORMA DI NAVI
E FOGLIE CHE,
TOCCANDO TERRA,
DIVENTAVANO
GROSSI FRUTTI.



E UN aeroplano a sbuffo,
CHE UTILIZZAVA I SOSPIRI DELLA GENTE
PER VOLARE E, DATO CHE MOLTE PERSONE
ERANO STUFE E PREOCCUPATE,
L'AEREO ERA RAPIDISSIMO.



OGNI TANTO, PER CURIOSITÀ, CAPRICCIO
O FANTASIA, LA BAMBINA INVENTAVA
STRANE COSE.

NACQUERO COSÌ IL *politteropo*
CON MILLE ORECCHIE E UN GRUGNO
A TROMBETTA...



E LA BAMBINA DIVENNE FAMOSA,
PRIMA NEL QUARTIERE, POI NELLA CITTÀ.
LA GENTE CHE NON POTEVA PERMETTERSI
DI PAGARE IL MEDICO, ANDAVA A CASA
SUA E LA CHIAMAVA PICCOLA GUARITRICE.



UN POMERIGGIO, PERÒ, ANDÒ A TROVARLA
UN MEDICO TRAVESTITO DA MALATO.
ERA INVIDIOSO E INFURIATO.
COME POTEVA UNA SEMPLICE MOCCIOSA
PORTARGLI VIA IL LAVORO?



TORNATO A CASA, IL MEDICO SI BACIÒ
ALLO SPECCHIO, SI STRINSE UNA MANO
CON L'ALTRA E COMINCIÒ L'ESPERIMENTO.
VOLEVA *ono, ono, ono*.



FORSE L'ULTIMO *OMO* SAREBBE STATO
QUELLO BUONO, MA NELLA STANZA
FECERO IRRUZIONE OTTANTA PERSONE:
QUARANTA UOMINI E QUARANTA DONNE,
TUTTI VESTITI IN BIANCO E NERO,
CHE INTONAVANO CANTI IN LATINO.



IL LAMPADARIO OSCILLÒ;
IL TORO INIZIÒ A CORRERE ALL'IMPAZZATA
E IL MORO A INSEGUIRLO.
IMPASSIBILE, IL CORO AVVOLGEVA IN NOTE
ACUTE E GRAVI QUELLA CONFUSIONE.

